

# Investire in un anno di rinnovamento

UBS House View - **Weekly Global**

Mark Haefele, Chief Investment Officer Global Wealth Management, UBS AG

## Al centro dell'attenzione

### Uno sguardo al 2021: investire nell'anno che verrà

Crediamo che il 2021 sarà un anno di rinnovamento che segnerà il ritorno alla normalità pre-pandemia, ma anche un'accelerazione verso il futuro del post-coronavirus. Nel nostro nuovo Year Ahead 2021 spieghiamo agli investitori come prepararsi al futuro. Innanzitutto, raccomandiamo agli investitori di [diversificare i portafogli in vista della prossima fase](#). Ci aspettiamo un rialzo dei listini azionari nel 2021 e una sovraperformance dei mercati e dei settori più sensibili all'andamento del ciclo, molti dei quali hanno sottoperformato nel 2020. Inoltre, i continui stimoli monetari costringeranno gli investitori a intensificare la caccia ai rendimenti. Crediamo che le migliori opportunità di generare [rendimenti positivi in termini reali](#) siano legate ai titoli di Stato dei mercati emergenti denominati in USD, all'high yield asiatico e alle obbligazioni «crossover» globali a cavallo tra le fasce investment grade e high yield. Infine, consigliamo di [prepararsi a un calo del dollaro](#). L'indice del dollaro statunitense ha già perso circa il 10% dai massimi di marzo e ci attendiamo che continui a scendere nel 2021 alla luce dell'elevato doppio disavanzo degli Stati Uniti, della ripresa dell'economia mondiale e dell'erosione del vantaggio in termini di tasso rispetto alle altre valute globali. Vediamo un potenziale di rialzo a medio e lungo termine per EUR, GBP, CHF e AUD rispetto all'USD.

*Conclusione: per saperne di più legga il nostro Year Ahead 2021 – Un anno di rinnovamento.*

### Tre modi per posizionarsi nel decennio della trasformazione

Nel prossimo decennio gli investitori dovranno probabilmente assumere rischi maggiori per ottenere gli stessi rendimenti degli ultimi dieci anni. Ma il dopo pandemia offrirà numerose opportunità di crescita dei portafogli a lungo termine. Ecco le nostre tre idee principali per il decennio della trasformazione. 1. Investire nella [prossima tendenza travolgente](#). A nostro avviso, la «prossima tendenza travolgente» del decennio a venire sorgerà

## Questa settimana

### 1. Proseguiranno le buone notizie sui vaccini?

Le buone notizie diffuse su tre dei principali candidati vaccini hanno rafforzato l'ottimismo circa la possibilità che l'economia torni alla normalità nel 2021. Ma gli investitori attendono ulteriori conferme sui tassi di efficacia, sul processo di approvazione e sulla logistica della distribuzione. Ulteriori progressi spingeranno probabilmente al rialzo gli strumenti rischiosi, contribuendo a compensare l'impatto di un eventuale peggioramento della pandemia a breve termine.

### 2. Verranno imposte nuove restrizioni? E come sta reagendo il clima di fiducia?

La scorsa settimana la città di New York ha chiuso le scuole in presenza, lo stato di Washington ha vietato la ristorazione fatto salvo l'asporto e la California ha inasprito le misure anti Covid. Questa settimana potrebbero giungere nuove restrizioni a livello statale o municipale. Gli indici della fiducia dei consumatori in uscita questa settimana ci diranno se gli investitori americani stiano dando più peso alle notizie negative sui lockdown o agli sviluppi positivi sui vaccini.

### 3. Le trattative per la Brexit potranno concludersi con un accordo?

La UE e il Regno Unito puntano a raggiungere un accordo questa settimana, affinché

---

Se non è disponibile la traduzione italiana, i link portano alla versione inglese.

---

Il presente rapporto è stato elaborato da UBS AG. Vi preghiamo di leggere i commenti di natura legale in coda al documento.

tra le aziende che utilizzano la tecnologia per rivoluzionare altri settori, con un potenziale particolarmente elevato nelle aree fintech, healthtech, greentech e 5G. 2. [Puntare sulla sostenibilità](#). Alla luce della crescente enfasi sulla sostenibilità da parte di governi, imprese e consumatori, unitamente all'espansione della gamma di opportunità disponibili, gli investimenti sostenibili sono diventati il nostro approccio d'investimento preferito su scala globale. 3. [Diversificare nei mercati privati](#). Dato che i ritorni degli investimenti tradizionali sembrano destinati a diminuire in futuro, le posizioni in strumenti di private equity e private debt possono potenziare i rendimenti e diversificare i portafogli. Storicamente i mercati privati generano performance superiori alla media a seguito di distorsioni dei prezzi e consentono di accedere a opportunità esclusive in settori ad alta crescita.

*Conclusione: per saperne di più legga la sezione «Il decennio della trasformazione» del nostro «Year Ahead 2021».*

### **Le notizie positive sui vaccini dovrebbero prevalere sui timori legati alla seconda ondata di contagi**

La scorsa settimana le notizie positive sui vaccini si sono scontrate con i nuovi timori legati all'andamento dei casi di COVID-19. Pfizer/BioNTech hanno annunciato che nei test clinici il loro vaccino ha dimostrato un'efficacia del 95%, perfino più alta di quella indicata dai risultati preliminari diffusi la settimana precedente e simile a quella del vaccino sviluppato da Moderna. Questa settimana si è aperta con la notizia che il vaccino messo a punto dall'Università di Oxford e AstraZeneca ha un'efficacia di fino al 90%, a seconda del dosaggio. Queste buone notizie per i mercati si sono scontrate con la nuova accelerazione dei contagi e l'S&P 500 ha perso lo 0,8% su base settimanale. I nuovi casi di COVID-19 negli Stati Uniti sono aumentati del 29% nella settimana al 18 novembre e in numerosi stati e città le misure restrittive sono state inasprite. La città di New York ha chiuso le scuole in presenza, mentre lo stato di Washington ha vietato la ristorazione, fatto salvo l'asporto. Crediamo che alla fine i mercati si concentreranno sulla prospettiva che la disponibilità di più vaccini efficaci nell'1S21 consentirà la normalizzazione dell'attività sociale. Inoltre, ci aspettiamo che le banche centrali continuino a dare sostegno all'economia. La scorsa settimana il Presidente della Federal Reserve (Fed) Jerome Powell ha indicato che l'istituto intende «usare tutti gli strumenti a sua disposizione per sostenere la ripresa per tutto il tempo necessario a raggiungere questo risultato».

*Conclusione: consigliamo di [diversificare i portafogli in vista della prossima fase di rialzo](#). Con l'allargamento della ripresa economica nel 2021 ci aspettiamo una sovraperformance delle aziende e dei settori più esposti all'andamento del ciclo, che quest'anno sono rimasti indietro.*

il Parlamento europeo possa ratificarlo prima che termini il periodo di transizione a fine anno. Ci aspettiamo che alla fine venga firmata un'intesa, questa settimana o più avanti, e che la sterlina verrà spinta al rialzo.

## Deeper Dive

### Investire in un anno di rinnovamento

di Mark Haefele, Global Chief Investment Officer

Il 2020 è stato all'insegna di un'interruzione senza precedenti dell'attività economica, dell'azione concertata delle autorità monetarie e fiscali e del voto a favore di un cambio di leadership negli Stati Uniti. Abbiamo definito il 2021 un anno di rinnovamento, che segnerà l'inizio del ritorno alla normalità pre-pandemia, ma al contempo un'accelerazione verso il futuro del post-coronavirus.

La disponibilità di un vaccino contro il coronavirus, unitamente ai tassi d'interesse bassi a lungo e a una spesa pubblica elevata, dovrebbe trainare la ripresa economica. Crediamo che l'economia mondiale e gli utili aziendali possano tornare sui livelli pre-pandemia entro la fine del 2021.

I consigli per gli investitori

Primo, pensiamo che sia il momento di **diversificare i portafogli in vista della prossima fase**. Nel 2021 i mercati azionari dovrebbero continuare a salire e alcuni titoli che nel 2020 hanno sottoperformato potranno recuperare terreno. Se il 2020 è stato l'anno della resilienza, delle aziende di grandi dimensioni e degli Stati Uniti, nel 2021 converrà invece puntare su titoli ciclici, piccole imprese e listini globali, a fronte della ripartenza dei settori e mercati più penalizzati dai lockdown.

*Puntare sui mercati globali.* Le azioni americane, e in particolare le large cap, dovrebbero cominciare a sottoperformare nel corso del 2021. La ripresa dei profitti societari dalla crisi del coronavirus sarà più vigorosa per i listini più ciclici di eurozona e Regno Unito, mentre le valutazioni appaiono più convenienti nei mercati emergenti.

*Investire nei titoli con potenziale di recupero.* Tra i segmenti che a nostro avviso mostrano il più alto potenziale di recupero vi sono le mid cap statunitensi, le small e mid cap europee, alcuni titoli della finanza e dell'energia, e i comparti dell'industria e dei beni di consumo discrezionali.

Secondo, consigliamo di continuare ad **andare in cerca opportunità di rendimento**. Ci aspettiamo che i tassi d'interesse sulla liquidità e i rendimenti obbligazionari si mantengano su livelli molto bassi nel prossimo futuro. Poiché generare reddito sarà più difficile, consigliamo di diventare più attivi o cercare fonti alternative di reddito. A breve termine è ancora possibile generare rendimenti reali positivi puntando sui titoli di Stato dei mercati emergenti denominati in dollari, sull'high yield asiatico e sulle obbligazioni «crossover» globali a cavallo tra le fasce investment grade e high yield.

Per potenziare i rendimenti si può anche fare ricorso a strategie come la vendita di opzioni put, le soluzioni strutturate e i prestiti diretti. Inoltre, può essere il momento giusto per valutare l'applicazione della leva al proprio

piano finanziario per aumentare le probabilità di raggiungere gli obiettivi fissati.

Terzo, consigliamo di **posizionarsi in vista di un calo del dollaro**, alla luce dell'elevato doppio disavanzo degli Stati Uniti, della ripresa dell'economia mondiale e dell'erosione del vantaggio del biglietto verde in termini di tasso rispetto alle altre valute globali. Vediamo un potenziale di rialzo a medio e lungo termine per l'euro, la sterlina britannica, il franco svizzero e il dollaro australiano rispetto al dollaro statunitense. Raccomandiamo di diversificare le posizioni tra le valute del G10 o alcune valute emergenti, nonché nell'oro.

Come affrontare il futuro dopo il 2021?

La pandemia mondiale di coronavirus ha dato impulso a molte tendenze che erano già in atto sin dal principio di questo decennio di trasformazione. A nostro avviso, il mondo dopo la crisi sarà più indebitato, più disuguale e più locale. Crediamo che nel prossimo decennio i rendimenti delle asset class tradizionali saranno inferiori ai livelli degli ultimi anni e gli investitori dovranno probabilmente assumere rischi maggiori per raggiungere i loro obiettivi di rendimento. Ma il mondo diventerà anche più digitale e, ci auguriamo, più sostenibile, schiudendo numerose opportunità di crescita dei portafogli.

Se la tecnologia è stata la protagonista indiscussa dell'ultimo decennio, quale sarà **la prossima tendenza travolgente**? in base ai dati storici, gli investimenti più brillanti di un intero decennio raramente rimangono sulla cresta dell'onda anche nei dieci anni successivi. Ci aspettiamo che la prossima tendenza travolgente non sorgerà nel comparto tecnologico, bensì tra le aziende che utilizzano la tecnologia per rivoluzionare altri settori. Rileviamo opportunità in particolare nel fintech e nell'healthtech e siamo ottimisti anche nei confronti delle prospettive delle società in grado di sfruttare il lancio della tecnologia 5G su scala globale.

Anche il greentech ci sembra mostrare grandi potenzialità, in particolare dopo che Europa e Cina si sono impegnate ad azzerare le proprie emissioni su base netta rispettivamente entro il 2050 e il 2060. Ad esempio, le aziende attive nei segmenti dei veicoli elettrici a batteria e delle energie rinnovabili dovrebbero beneficiare delle iniziative volte a promuovere la transizione verso un'economia a basse emissioni. E questa è solo una piccola parte della gamma di opportunità in continua espansione degli **investimenti sostenibili**, che sono diventati il nostro approccio preferito per i clienti su scala globale.

Infine, in un contesto di rendimenti più modesti continuiamo a credere che i **mercati privati** offrano valide opportunità agli investitori a lungo termine, poiché possono apportare diversificazione e potenziare i rendimenti e al contempo offrono un accesso esclusivo ad alcuni settori in forte crescita.

# Macchia d'olio

## Weekly - Regional View Italian

Matteo Ramenghi, Chief Investment Officer UBS WM Italy, UBS Europe SE, Succursale Italia

### «Solo l'innovazione può rendere sostenibile il nostro cibo»

Abbiamo incontrato alcune società della filiera agro-alimentare per discutere il tema della sostenibilità, capire quali siano i nuovi modelli produttivi e se possano essere coerenti con la tradizione italiana. Abbiamo voluto inoltre approfondire gli sforzi messi in campo dai produttori tradizionali per cercare di ridurre la propria impronta ambientale e proiettarsi verso un nuovo paradigma.

Due sono le ragioni per le quali sono convinto che la sfida della sostenibilità per questo settore sia di fondamentale importanza e rappresenti un esempio che potrà essere replicato anche in altri ambiti. Prima di tutto, si tratta di una filiera che presenta un'impronta ambientale pesantissima: secondo l'ONU e il WWF, a livello mondiale è responsabile del 70% del consumo di acqua, del 37% della produzione di emissioni e del 40% del consumo di suolo. Parallelamente, 3 miliardi di persone soffrono di malnutrizione e oltre 800 milioni versano in stato di grave insicurezza alimentare.

Sono cifre che evidenziano come gli attuali modelli produttivi e di consumo siano insostenibili e proiettandoci al 2050, quando secondo l'ONU la popolazione globale sarà aumentata di altri 2 miliardi di persone, il fabbisogno alimentare su base inerziale crescerebbe del 60%, con impatti ambientali assolutamente ingestibili e l'impossibilità di sfamare miliardi di persone.

La seconda ragione è che, mentre lo scorso decennio ha visto le nuove tecnologie diffondersi rapidamente solo in alcuni settori, per i prossimi anni ci aspettiamo una diffusione a macchia d'olio all'interno di quei settori che oggi vengono considerati più tradizionali, tra i quali certamente l'agro-alimentare. La tecnologia migliorerà la produttività e determinerà nuovi standard qualitativi, magari integrando nuovi principi nutritivi o creando nuovi gusti, ma chi rimarrà indietro finirà per essere marginalizzato come già è avvenuto in tanti altri campi.

Si tratta evidentemente di un tema di importanza critica per il nostro Paese, perché il cibo *made in Italy* è sinonimo di alta qualità, rappresenta un pezzo importante del nostro export ed è un elemento culturale che influenza i comportamenti di centinaia di milioni di persone nel mondo. Ma nemmeno



---

Il presente rapporto è stato elaborato da UBS Europe SE, Succursale Italia. Vi preghiamo di leggere i commenti di natura legale in coda al documento.

questa eccellenza è immune ai cambiamenti ed è e sarà sempre più obbligata a innovarsi per non scoprirsi marginale in un prossimo futuro.

Le istituzioni internazionali e i governi contribuiscono ad aumentare la pressione per il cambiamento. Ridurre le emissioni di CO2 è ormai prioritario in tutto il mondo avanzato: l'Unione europea e il Giappone le vogliono azzerare entro il 2050, la Cina entro il 2060 e il neo Presidente Biden in campagna elettorale ha promesso un Green Deal per gli Stati Uniti. Gli stessi consumatori infine si stanno orientando rapidamente nella medesima direzione, spingendo le vendite di prodotti più sostenibili per l'ambiente e rispettosi della salute, come ad esempio le proteine di origine vegetale.

L'unica strada percorribile è indubbiamente l'innovazione, su più livelli: cosa produrre, come produrlo, come farlo arrivare al consumatore finale. La sostituzione di alcuni prodotti con altri a minor impatto a parità di principi nutritivi è già oggi visibile nelle corsie dei nostri supermercati, ma siamo solo agli inizi di questa trasformazione. La produzione agricola tra pochi anni sarà profondamente diversa da come la conosciamo oggi: l'utilizzo di robot e big data, l'agricoltura verticale, e la crescita dei cibi creati in laboratorio sono realtà destinate a catturare quote crescenti dell'industria alimentare. L'agricoltura verticale consente ad esempio di risparmiare oltre la metà di terra e di acqua rispetto alle coltivazioni tradizionali.

Questa trasformazione richiederà sicuramente investimenti ingenti, ma offrirà notevoli opportunità agli operatori che le sapranno cogliere, così come agli investitori. Il fatturato relativo alle proteine vegetali, all'uso di robot e big data nell'agricoltura e al miglioramento del potenziale delle sementi dovrebbe registrare una crescita a doppia cifra nel prossimo decennio: un multiplo quindi rispetto al settore di appartenenza o al PIL globale.

Tutte queste considerazioni valide per la filiera agro-alimentare possono essere replicate per molti altri settori che sempre più saranno sottoposti alla sfida della sostenibilità e che, spesso, dovranno ricorrere alle nuove tecnologie per riuscire a riconvertirsi.

Questo probabilmente è uno dei motivi per i quali gli investimenti sostenibili hanno sofferto meno di quelli tradizionali la crisi originata dalla pandemia del COVID-19. L'evidenza empirica non mostra sostanziali differenze nella performance a lungo termine tra investimenti sostenibili e tradizionali ma, spesso, scegliere strategie sostenibili significa avere una minore esposizione alle società che incorrono rischi di class action, disastri ambientali o marginalizzazione.

La rilevanza degli investimenti sostenibili è destinata a continuare a crescere, spinta da molteplici forze: l'emergenza ambientale, le politiche dei governi, le istanze dei consumatori e la stessa industria finanziaria che vede sempre più istituzioni adottarli come il nuovo standard. Per gli investitori spesso rappresentano l'opportunità di accedere a una maggiore crescita.

I video del progetto «**Il Vocabolario della sostenibilità**» e l'approfondimento «**Food: il futuro del settore agro-alimentare**» sono disponibili a questo link: <https://www.ubs.com/it/it/wealth-management/sustainable-investing/webinar.html>

## Appendice

Le opinioni d'investimento di UBS Chief Investment Office («CIO») sono elaborate e pubblicate dalla divisione Global Wealth Management di UBS Switzerland AG (disciplinata dalla FINMA in Svizzera) o da una sua affiliata («UBS»).

Le opinioni d'investimento sono state formulate in conformità delle norme di legge volte a promuovere **una ricerca d'investimento indipendente**.

### Ricerca d'investimento generica – Informazioni sui rischi:

Questa pubblicazione viene distribuita **solo a fini informativi** e non rappresenta un'offerta né una sollecitazione di offerta diretta per l'acquisto o la vendita di prodotti d'investimento o di altri prodotti specifici. L'analisi contenuta nella presente pubblicazione non costituisce una raccomandazione personale né tiene conto degli obiettivi d'investimento, delle strategie d'investimento, della situazione finanziaria o delle esigenze particolari di un determinato destinatario. Si basa su numerosi presupposti. Presupposti diversi potrebbero dare risultati sostanzialmente diversi. Alcuni prodotti e servizi sono soggetti a restrizioni legali e non possono essere offerti in tutto il mondo in modo incondizionato e/o potrebbero non essere idonei alla vendita a tutti gli investitori. Tutte le informazioni e le opinioni espresse in questo documento sono state ottenute da fonti ritenute attendibili e in buona fede; tuttavia, si declina qualsiasi responsabilità, contrattuale o tacita, per l'eventuale mancanza di correttezza o completezza (a eccezione della divulgazione di informazioni relative a UBS). Tutte le informazioni e le opinioni così come le previsioni, le stime e i prezzi di mercato indicati si riferiscono unicamente alla data della presente pubblicazione e sono soggetti a cambiamenti senza preavviso. Le opinioni qui espresse possono discostarsi o essere contrarie alle opinioni espresse da altri dipartimenti o divisioni di UBS a seguito dell'utilizzo di presupposti e/o criteri diversi.

Il presente documento e le informazioni ivi contenute (tra cui previsioni, valori, indici o altri importi calcolati («Valori»)) non possono in alcun caso essere utilizzati per i seguenti scopi: (i) a fini di valutazione o di contabilità; (ii) per stabilire gli importi dovuti o da versare, il prezzo o il valore di uno strumento finanziario o di un contratto finanziario; o (iii) per misurare la performance di uno strumento finanziario, anche, tra l'altro, con l'obiettivo di monitorare il rendimento o la performance di un Valore o di definire l'asset allocation di un portafoglio oppure di calcolare le commissioni di performance. Ricevendo il presente documento e le informazioni ivi contenute si ritiene che dichiarate e assicurate a UBS che non userete questo documento e che non farete diversamente affidamento sulle informazioni ivi contenute per gli scopi di cui sopra. UBS e ogni suo dirigente o dipendente possono in ogni momento essere autorizzati a detenere posizioni lunghe o corte in strumenti d'investimento menzionati in questa pubblicazione, effettuare operazioni che coinvolgono tali strumenti d'investimento in conto proprio o in conto terzi o fornire qualsiasi altro servizio o avere funzionari che operano in qualità di dirigenti nei confronti dell'emittente, dello strumento d'investimento stesso o di una società commercialmente o finanziariamente collegata a tali emittenti. In ogni momento, le decisioni d'investimento (compresa la scelta di acquistare, vendere o detenere titoli) prese da UBS e dai suoi dipendenti possono differire o essere contrarie alle opinioni espresse nelle pubblicazioni di ricerca di UBS. Alcuni investimenti possono non essere immediatamente realizzabili, dal momento che lo specifico mercato può essere illiquido, e di conseguenza la valutazione dell'investimento e la determinazione del rischio possono essere difficili da quantificare. UBS fa affidamento su barriere all'informazione per controllare il flusso di informazioni contenute in una o più aree di UBS verso altre aree, unità, divisioni o affiliate di UBS. Le operazioni su future e opzioni non sono idonee a tutti gli investitori poiché comportano un elevato rischio di perdita e possono generare perdite superiori all'investimento iniziale. I risultati passati di un investimento non rappresentano una garanzia dei suoi rendimenti futuri. Maggiori informazioni saranno rese disponibili su richiesta. Alcuni investimenti possono essere soggetti a improvvisi e consistenti perdite di valore e allo smobilizzo dell'investimento è anche possibile ricevere una somma inferiore a quella inizialmente investita o dover effettuare un versamento integrativo. Le variazioni dei corsi di cambio possono avere un effetto negativo sul prezzo, sul valore o sul rendimento di un investimento. L'analista/Gli analisti responsabile/i della preparazione di questo rapporto può/possono interagire con il personale del trading desk, il personale di vendita e altre unità allo scopo di raccogliere, sintetizzare e interpretare informazioni di mercato.

Il trattamento fiscale dipende dalla situazione personale e potrebbe subire variazioni in futuro. UBS non fornisce consulenza legale o fiscale e non rilascia alcuna dichiarazione circa il trattamento fiscale degli attivi o dei loro rendimenti d'investimento, né a titolo generale né in riferimento alla situazione e alle esigenze specifiche del cliente. Ci è impossibile tenere conto degli obiettivi d'investimento, della situazione finanziaria e delle esigenze particolari di ogni singolo cliente e pertanto vi raccomandiamo di rivolgervi a un consulente finanziario e/o fiscale per discutere le implicazioni, comprese quelle fiscali, dell'investimento in qualunque prodotto menzionato nel presente materiale.

È vietata la riproduzione o la distribuzione di copie di questo materiale senza la preventiva autorizzazione di UBS. Se non diversamente convenuto per iscritto, UBS vieta espressamente la distribuzione e il trasferimento di questo materiale a terzi per qualsiasi ragione. UBS non accetta alcuna responsabilità per eventuali pretese o azioni legali di terzi derivanti dall'uso o dalla distribuzione di questo materiale. Questo materiale è destinato alla distribuzione solo secondo le circostanze permesse dal diritto applicabile. Per informazioni circa le modalità con cui il CIO gestisce i conflitti e mantiene l'indipendenza delle opinioni d'investimento e della sua gamma di pubblicazioni, e circa le metodologie di ricerca e di rating, si rimanda a [www.ubs.com/research](http://www.ubs.com/research). Per ulteriori informazioni circa gli autori della presente pubblicazione e di altre pubblicazioni del CIO eventualmente citate nel presente documento e per richiedere copie di studi passati sullo stesso argomento si prega di rivolgersi al proprio consulente alla clientela.

Le opzioni e i futures non sono idonei a tutti gli investitori; le operazioni in questi strumenti sono considerate rischiose e possono essere adeguate solo per gli investitori sofisticati. Prima di acquistare o vendere un'opzione, e per conoscere tutti i rischi relativi alle opzioni, è necessario ricevere una copia del documento «Caratteristiche e rischi delle opzioni standardizzate», disponibile all'indirizzo <https://www.theocc.com/about/publications/character-risks.jsp> o presso il proprio consulente finanziario.

Gli investimenti in prodotti strutturati comportano rischi significativi. Per maggiori informazioni sui rischi legati all'investimento in un determinato prodotto strutturato, leggere i documenti d'offerta relativi a tale prodotto. I prodotti strutturati sono obbligazioni non garantite di un determinato emittente i cui rendimenti sono collegati alla performance di uno strumento sottostante. A seconda delle condizioni dell'investimento, gli investitori potrebbero perdere la totalità o una parte consistente del capitale investito in base alla performance dello strumento sottostante. Gli investitori potrebbero anche perdere l'intero capitale investito in caso d'insolvenza dell'emittente. UBS Financial Services Inc. non garantisce in alcun modo gli obblighi o la condizione finanziaria di qualsiasi emittente né la correttezza delle informazioni



finanziarie fornite da qualsiasi emittente. I prodotti strutturati non sono strumenti d'investimento tradizionali e un investimento in un prodotto strutturato non equivale a un investimento diretto nello strumento sottostante. I prodotti strutturati possono avere una liquidità limitata o nulla e gli investitori devono essere preparati a detenere l'investimento fino alla scadenza. Il rendimento dei prodotti strutturati può essere limitato da un determinato guadagno massimo, da un tasso di partecipazione o da altre caratteristiche. I prodotti strutturati possono prevedere la facoltà di rimborso anticipato; se un prodotto strutturato viene richiamato in anticipo, gli investitori non possono conseguire ulteriori rendimenti e potrebbero non essere in grado di reinvestire in strumenti simili con condizioni simili. I prodotti strutturati sono soggetti a costi e commissioni che in genere sono incorporati nel prezzo dell'investimento. Il trattamento fiscale di un prodotto strutturato può essere complesso e può differire da quello di un investimento diretto nello strumento sottostante. UBS Financial Services Inc. e i suoi collaboratori non forniscono consulenza fiscale. Prima di investire in qualsiasi strumento, gli investitori sono invitati a rivolgersi al proprio consulente fiscale per conoscere la propria situazione fiscale.

**Informazioni importanti sulle strategie basate sugli investimenti sostenibili:** le strategie basate sugli investimenti sostenibili mirano a prendere in considerazione e integrare i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nel processo d'investimento e nella costruzione del portafoglio. Le strategie più varie in termini di orientamento geografico e stile d'investimento possono effettuare analisi ESG e integrarne i risultati in diversi modi. L'inclusione dei fattori ESG o delle considerazioni alla base degli investimenti sostenibili può impedire al gestore di partecipare a certe opportunità d'investimento che altrimenti sarebbero in linea con il suo obiettivo d'investimento e con altre strategie d'investimento tradizionali. I rendimenti di un portafoglio composto essenzialmente da investimenti sostenibili possono essere superiori o inferiori a quelli di un portafoglio il cui gestore non tiene conto dei fattori ESG, non opera esclusioni e non considera altri aspetti della sostenibilità, e le opportunità d'investimento a disposizione di tali portafogli possono essere diverse. Le società possono non soddisfare necessariamente elevati standard di performance per tutti gli aspetti ESG o tutti i temi degli investimenti sostenibili; inoltre, non si garantisce che le società soddisfino le aspettative negli ambiti della responsabilità aziendale, della sostenibilità e/o della performance in termini d'impatto.

Questo documento non è destinato alla distribuzione negli Stati Uniti e/o a US person.

**Gestori patrimoniali esterni / Consulenti finanziari esterni:** qualora la presente ricerca o pubblicazione sia fornita a un gestore patrimoniale esterno o a un consulente finanziario esterno, UBS vieta espressamente che questa sia ridistribuita dal gestore patrimoniale esterno o dal consulente finanziario esterno e che sia resa disponibile ai rispettivi clienti e/o terzi.

Per maggiori dettagli sul singolo paese, consultare il sito [ubs.com/cio-country-disclaimer-gr](https://ubs.com/cio-country-disclaimer-gr) o chiedere al vostro consulente finanziario le relative informazioni sui rischi.

Versione B/2020. CIO82652744

© UBS 2020. Il simbolo della chiave e UBS figurano tra i marchi registrati e non registrati di UBS. Tutti i diritti riservati.